



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE – GARDA

Bedizzole, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato del Garda, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine sul Garda, Valvestino

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (D.G.R. N. 7504/2022)

Preso atto della D.G.R. n. XI / 7504 del 15/12/2022 "FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE."

Visto il Decreto della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia n. XI/1277 del 02.02.2023 "Attuazione D.G.R. n. 7504/2022. Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Legge 21 maggio 2021, n. 69."

L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Garda, indice il presente Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili a partecipare al tavolo di co-programmazione per la presentazione di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Legge 21 maggio 2021, n. 69 (D.G.R. n. 7504/2022).

Tutto ciò premesso, SI RENDE NOTO:

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGRAMMAZIONE

In considerazione della manifestazione di indetta da Regione Lombardia con il Decreto n. XI/1277 del 02.02.2023 in attuazione D.G.R. n. 7504/2022, l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale

INVITA

le organizzazioni del territorio interessate a manifestare il proprio interesse per partecipare al tavolo di co-programmazione per lo sviluppo di progettualità volte alla realizzazione degli interventi di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità previsti dall'Allegato 1 del suddetto Decreto.

I progetti - di carattere innovativo e di durata biennale - sono volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie.



ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare gli enti del terzo settore (ETS) che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere operativi nell’Ambito Territoriale Sociale 11 Garda-Salò, ossia nei Comuni di Bedizzole, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato del Garda, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino;
- aver maturato esperienza nell’area della disabilità ed in particolare in progetti/interventi rivolti a persone con disturbo dello spettro autistico;
- manifestare la volontà a sviluppare interventi in collaborazione con altri soggetti a livello territoriale.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 3 – LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse - sulla base delle indicazioni del citato Allegato 1 del Decreto n. 1277 del 2.02.2023 - dovrà presentare un’analisi di contesto, individuando i beneficiari a cui proporre gli interventi, oltre che specificare quali azioni (almeno due) intenda sviluppare tra quelle di seguito elencate:

a. interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni.

Progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all’abitare in autonomia, ai sensi della L. 112/2016, già avviati (o in fase di attivazione).

Si tratta di un supporto sociosanitario all’abitare in autonomia tramite sostegni integrativi e complementari che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all’adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all’ambiente di vita per potenziare l’autonomia e la permanenza nella “casa” (ad es. organizzazione e gestione funzionale degli spazi abitativi, gestione routine quotidiana, ecc.); sviluppo di competenze relazionali e adattive rispetto ai comportamenti problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.).

Interventi erogabili tramite voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario Misura B1 ivi comprese le figure professionali per esso previste. Sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...).

Importo massimo riconoscibile fino a 600,00 €/mese.



b. percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

Progetti che prevedono percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali, ...;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc...).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).

c. progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

Progetti di apprendimento non formale «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico.

Trattasi di interventi educativi ad integrazione del percorso scolastico come offerta innovativa, al di fuori del contesto «scuola», in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale.

Gli interventi non devono configurarsi come sostitutivi delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.

I percorsi di apprendimento non formale dovranno:

- essere rivolti agli studenti autistici di ogni ordine e grado;
- sostenere l'attività scolastica, all'interno della sua programmazione, attraverso interventi educativi "fuori la scuola" (sia in termini di spazi che di tempi);
- prevedere un *continuum* con l'attività scolastica e siano integrati al progetto educativo;
- essere pianificati nel rispetto del progetto terapeutico individualizzato e del PEI del singolo alunno e condivisi con le figure già presenti a scuola;
- prevedere tutti i supporti e sostegni necessari per assicurare la partecipazione attiva delle persone con disturbi dello spettro autistico;



- essere organizzati sia come intervento individuale sia come intervento di piccolo gruppo;
- dedicare specifica attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione verso l'età adulta per gli studenti al termine del percorso formativo.

Sono esclusi:

- interventi educativi di supporto scolastico dovuti dall'ente locale (ad es. assistenza educativa, scolastica attivata dall'Ente locale o dall'Istituto scolastico);
- interventi educativi in regime di assistenza domiciliare minori (ADM/ADH/ADD);
- interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 5.000,00/anno (per singolo PI).

d. progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento.

Percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età adulta;
- essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. 392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività CDD, CSE, ecc....).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).



e. progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione.

Progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, ecc.). I percorsi di inclusione dovranno:

- essere rivolti tutta la cittadinanza;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" – inteso come d'élite - ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di inclusione che non prevedano una combinazione di destinatari diversi.

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 6.000,00/anno (per singolo PI).

Il progetto deve avere durata biennale, prevedere almeno 2 linee di azione (a scelta tra quelle indicate) e prevedere una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% (non sono ammesse valorizzazioni con personale volontario).

ART. 4 – TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE

L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale - recepite le manifestazioni di interesse che saranno presentate - indice un tavolo di co-programmazione per il giorno 9 marzo 2023 alle ore 9:30 presso la propria sede in Salò - piazza Carmine 4.

L'incontro è finalizzato a condividere e sviluppare una proposta progettuale da presentare a Regione Lombardia entro il 22/03/2023.

L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale non si assume impegni né vincoli a fare da capofila per la partecipazione all'Avviso regionale.

Il presente Avviso, e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse, non vincolano in alcun modo l'Ente e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

ART. 5 – TEMPI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso dovrà presentare apposita richiesta, allegando la domanda di partecipazione (Allegato A) e lo schema di progetto (Allegato B).

La documentazione dovrà essere firmata (con firma olografa o digitale) dal legale rappresentante, ed essere corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dallo Statuto.

Le istanze dovranno pervenire **entro le ore 13.00 del giorno 07.03.2023** tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.gardasociale.it, con il seguente oggetto "Manifestazione di interesse per co-programmazione progetti Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità - 2023".



ART. 6 MODALITA' DI ESAME DELLE ISTANZE PERVENUTE

Le domande pervenute saranno prese in esame da un apposito organismo tecnico, che verificherà la proposta progettuale in riferimento ai seguenti parametri:

Criteri di verifica
Analisi del contesto e dei bisogni rilevati
Attuazione di almeno 2 linee di intervento (tra quelle previste dall'Allegato 1 - Decreto di Regione Lombardia n. 1277 del 2.02.2023) con declinazione delle specifiche attività, descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, dei destinatari e delle risorse.
Coerenza tra le azioni proposte e la tipologia di figure professionali che si intendono coinvolgere
Cofinanziamento (almeno 10%) _____

Saranno considerate le proposte progettuali che soddisfino in maniera sufficiente i 4 parametri richiesti. Sarà dato riscontro in merito all'esito della domanda all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali (riferiti a "persona fisica"), raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte dell'Ambito Territoriale Sociale 11 – Garda e dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy è il Direttore generale, dato di contatto direzione.amministrativa@gardasociale.it.

Il dato di contatto del responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Speciale Consortile Garda sociale è consulenza@entionline.it.

ART. 8 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti contattare:

Responsabile Ufficio di Piano: Dott.ssa Alessandra Sabaini

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale

Tel. 0365.521221

E-mail: coordinamento@gardasociale.it.